

Zeitschrift: Archives héraldiques suisses : Annuaire = Schweizer Archiv für Heraldik : Jahrbuch = Archivio araldico svizzero : Annuario
Herausgeber: Schweizerische Heraldische Gesellschaft
Band: 89 (1975)

Artikel: Gli stemmi nella vetrata del patriziato di Lugano
Autor: Cambin, Gastone
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-746062>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gli stemmi nella vetrata del Patriziato di Lugano

a cura di GASTONE CAMBIN

(Armoriale Ticinese, nuova serie, parte quarta)

Presenti autorità cittadine e cantonali¹, insieme ad un folto gruppo di patrizi luganesi, la Città di Lugano ed il suo Patriziato hanno festosamente inaugurato, il 15 novembre 1975, la vetrata collocata alla Villa Saroli, sede del futuro museo cittadino, raffigurante settanta stemmi di famiglie patrizie. La realizzazione è stata portata a termine sulla base di un accurato lavoro preparativo e di ricerca².

Alcuni dati tecnici: la superficie, di ca. 10 mq., è suddivisa in 71 scomparti: 70 con gli stemmi delle famiglie (viventi ed estinte) e uno centrale con lo stemma della Città. Gli stemmi sono disposti in un unico ordine alfabetico ed ognuno porta il nome scritto in un cartiglio. Sono stati utilizzati 1160 pezzi di vetro cattedrale di colori diversi, riuniti da una legatura in piombo a tre sezioni per una lunghezza complessiva di oltre 336 metri lineari. Il peso della vetrata con il suo telaio è di circa 2000 chilogrammi.

Le caratteristiche artistiche: innanzitutto si è cercato di mantenere un assieme chiaro, evitando troppi neri, onde illuminare al massimo lo scalone e i due atrii.

L'assieme della vetrata rappresenta una festosa e coloristica illuminazione dell'ambiente.

Le figure araldiche sono state sviluppate con una stilizzazione moderata, perchè molti stemmi, complicati, richiedevano una facile lettura; si dovette perciò uniformare il tutto. Le varie *figure di animali*, aquile, leoni, lupi, cavalli, grifoni, ecc., offrono un'impronta stilistica rispondente ai canoni della scienza araldica.

Gran parte di esse ritrovano la fonte su *antichi documenti pergamenacei, pietre tombali o edifici, antichi sigilli*, ecc. Alcuni stemmi sono costituiti da *figure parlanti*, come: *Agnelli*, con l'agnello, *Beretta*, con un leone tenente una beretta, *Bossi*, con il bue (in latino « bos »), *Brentani*, con la brenta, *Castagna*, con l'albero di castagno, *Crivelli*, con il crivello, *Ferrari*, con il fabbro, *Fioratti*, coi fiori, *Lepori*, con la lepre, *Lurati*, con il lauro, *Magatti*, con il gatto, *Neuroni*, con il « nuvolone », *Peri*, con le pere, *Reali*, con la corona, *Solari*, con il sole, *Soldini*, con i « bisanti », *Torricelli*, con le torri, *Veratti*, con il verro.

Altri stemmi sono costituiti da *elementi di due famiglie*: così i Beretta-Piccoli, i

¹ Hanno partecipato alle cerimonia: Monsignor Cortella arciprete di Lugano e rappresentante della Curia, l'on. Consigliere di Stato avv. Fabio Vassalli per il Governo cantonale, l'on. avv. Ferruccio Pelli sindaco della Città, l'avv. Ressiga-Vacchini rappresentante della Federazione Svizzera dei Patriziati e dell'Alleanza Patriziale Ticinese, esponenti della cultura, della radio e della televisione, rappresentanti di

altri patriziati ticinesi e l'arch. Gastone Cambin autore della vetrata.

² Sono stati ripresi gli antichi registri patriziali, quello pubblicato dall'Albrizzi nel 1929 confrontato con altre opere, come l'Anastasi, completato con le famiglie estinte ed aggiornato con il nuovo catalogo patriziale del 1953.



1. Dall'esterno si delinea la struttura geometrica della parte portante della vetrata.

Moroni-Stampa e i Peri-Morosini. Tre famiglie sono rappresentate con due scudi che dimostrano l'esistenza di due rami ben distinti: *Bernasconi, Conti, Riva*. Di semplicità e purezza araldica secondo i dettami più antichi di questa scienza, sono ad esempio gli stemmi *Airoldi, Alleoni, Bassi, Bianchi, Gorini, Gujoni, Reali, Vegezzi*. Uno stemma che merita di essere rilevato è quello della famiglia *Boldi*, il quale con la *marca di casa* denota una genuina origine artigiana o mercantile.

La famiglia *Bellasi*, presente fra i vicini del borgo già nel 1423, oriunda di Bellagio sul Lago di Como, si chiamava anticamente « De Pino de Bellagio » e ricorda la sua origine con i pini dello stemma.

Molte famiglie portano il « capo dell'Impero »: *d'oro all'aquila di nero, spiegata, coronata d'oro*³. Secondo il Crollanza⁴ un settimo forse delle arme italiane portano il « capo dell'Impero », introdotto in Italia sotto il Barbarossa nel secolo XII, e che sempre contrassegnò la fazione dei Ghibellini. Il capo suddetto è frequente in Lombardia, « ove l'Impero esercitò più a lungo la propria autorità, ed ove la parte ghibellina fu più potente, mentre il « capo d'Angiò » è diffuso in Emilia ed altrove ed indica l'appartenenza alla fazione guelfa o più genericamente l'adesione alla Santa Sede »⁵. Quasi un terzo degli stemmi delle famiglie patrizie luganesi porta il « capo dell'Impero », per cui si dovrebbe affermare che queste famiglie ebbero cariche o dignità o feudi imperiali. Ma la maggior parte delle famiglie qui rappresentate aggiunse il capo al primitivo stemma per libera e arbitraria assunzione.

Nel quadro della manifestazione è stata allestita una mostra storica di preziosi documenti appartenenti al Patriziato ed alla Città di Lugano, arricchita da una raccolta di incisioni originali della vecchia Lugano, messe a disposizione dal patrizio luganese signor Luigi Bellasi.

Lugano viene con ciò ad affiancarsi a molte città svizzere che ospitano personalità e congressi in saloni di palazzi pubblici o privati egregiamente ornati dalla presenza simbolica delle antiche e storiche famiglie. Nel Ticino abbiamo altri esempi, come a Bellinzona il salone del palazzo civico oppure a Porza gli stemmi scolpiti e policromati ordinati nella chiesina di San Rocco.

³ I particolari della lingua, della corona d'oro o di nero, ecc., furono sovente variati, in passato, dall'arbitrio di pittori e disegnatori. (G. Bascapè, *Proposte per una trattazione scientifica dell'araldica*, in « Rivista Araldica », Roma, aprile 1972, pag. 98.)

⁴ Goffredo di Crollanza, *Enciclopedia araldico-cavalleresca*, Pisa, 1876-77, p. 148.

⁵ Bascapè, *opera citata*.

BLASONATURE DEGLI STEMMI RAPPRESENTATI SULLA VETRATA

L'asterisco (*) che fa seguito ad un nome indica che la famiglia è estinta.
La cifra che segue la blasonatura indica la posizione sulla vetrata (Esempio :
Bellasi, II/5 = seconda fila orizzontale, quinto stemma da sinistra).

Adamini *. — *D'azzurro alla torre d'oro, aperta del campo, fondata su di un monte di tre cime di verde; al capo d'argento carico di un'aquila di nero coronata (I/1).*

Agnelli *. — *D'azzurro all'agnello pasquale d'argento reggente una bandiera di rosso alla croce d'argento, passante su di un fascio di verghe verdi legate d'oro; al capo d'oro carico di tre stelle d'azzurro ordinate in fascia (I/2).*

Airoidi. — *Grembiato d'azzurro e d'argento; al capo dell'Impero (I/3).*

Albertolli *. — *D'argento al pino di verde sradicato, accompagnato in capo da un compasso di rosso, aperto (I/4).*

Albrizzi. — *D'argento al portone di due ante di verde aperto del campo, sostenente un leone passante di rosso (I/5).*

Alleoni. — *Fasciato ondato d'argento e di rosso; al capo di rosso al leone passante d'oro (I/6).*

Amadio *. — *Di rosso al leone bandato d'oro e d'azzurro (I/7).*

Anastasi. — *Interzato in fascia: il 1 di rosso; il 2 d'oro a due torri di rosso merlate alla ghibellina aperte del campo; al 3 d'azzurro al leone passante d'oro (I/8).*

Andreoli *. — *D'azzurro allo scaglione accompagnato in capo da due stelle, in punta da un leone passante, il tutto d'oro; al capo dell'Impero (II/1).*

Barberini *. — *D'azzurro a tre api d'oro 2-1 (II/2).*

Bariffi. — *Di nero al grifone tenente una B, il tutto d'argento (II/3).*

Bassi *. — *Inquartato a croce di S. Andrea di rosso e d'oro, al capo dell'Impero (II/4).*

Bellasi. — *Inquartato: il 1 e 4 d'azzurro al pino di verde movente dalla punta, accostato da due stelle d'oro; il 2 e 3 d'argento a tre sbarre di rosso; sul tutto, d'oro all'aquila di nero (II/5).*

Beretta. — *D'azzurro al leone d'oro tenente nella branca destra una berretta d'argento (II/6).*

Beretta-Piccoli. — *Inquartato: al 1 e 4 d'azzurro al leone d'oro tenente nella branca destra una berretta d'argento; al 2 e 3 spaccati da una fascia diminuita scaglionata di due pezzi di rosso: al 1 d'azzurro a due stelle (8) d'oro, al 2 d'argento al crescente d'azzurro (II/7).*

Bernasconi I. — *Di rosso alla banda d'argento accompagnata da due stelle (8) d'azzurro; al capo d'oro all'aquila bicipite di nero (II/8).*

Bernasconi II. — *Trinciato di rosso e d'azzurro al destrocherio armato d'oro uscente dal lembo sinistro ed impugnante una bandiera d'argento (III/1).*

Bianchi. — *D'azzurro al castello di due torri, aperto e finestrato del campo, cimato da una vela, il tutto d'argento (III/2).*

Boldi *. — *D'oro alla marca di casa formata da un cuore cimato dalla croce patriarcale (di Lorena) di nero; nel centro del cuore una stella (6) di rosso (III/3).*

Bossi. — *Di rosso al bue passante d'argento (III/6).*

Brentani. — *D'azzurro alla brenta d'oro colma d'uva d'argento fogliata di verde, sinistrata da una biscia di verde ondeggiante in palo, addestrata da un leone d'oro, accompagnata in capo dall'aquila nera coronata d'oro (III/7).*

Brilli *. — *D'oro all'albero di verde terrazzato dello stesso; al capo d'azzurro carico dell'aquila di nero accostata da due stelle (6) d'oro (III/8).*

Buonvicini *. — *Troncato al 1 d'azzurro alla fede d'argento nascente da due nubi del medesimo moventi dai lati, al 2 d'argento a tre sbarre di rosso; al capo dell'Impero (IV/1).*

Butti *. — *Partito di rosso e d'argento a due B di nero; al capo dell'Impero (IV/2).*

Camuzzi. — *Troncato da una divisa dentata di rosso e d'oro: il 1 al leone nascente e sostenente con la branca destra una torre, il tutto di rosso; il 2 palato di rosso e d'argento (IV/3).*

Canevali *. — *Di verde alla pianta di canapa d'oro sradicata (IV/4).*

Castagna *. — *D'azzurro al castagno di verde, terrazzato, fustato e fruttifero d'oro; al capo dell'Impero (IV/5).*

Conti I. — *D'argento al destriero di nero bardato di rosso, inforcato da un cavaliere armato, impugnante una lancia con banderuola e scudo di rosso, ambedue carichi di tre leopardi d'oro posti in fascia (IV/6).*

Conti II. — *Partito d'oro e d'argento, il 1 carico di due leoni passanti di rosso uscenti dalla partizione; il 2 ad una mezza aquila bicipite di nero, uscente dalla partizione (IV/7).*

Crivelli. — *Inquartato di rosso e d'argento al crivello d'oro posto in cuore; al capo dell'Impero (IV/8).*

De Carli. — *Troncato: al 1 d'argento alla pianta di granoturco (carlone) sradicata di verde, fruttifera d'oro, accostata da due leoni di rosso; al 2 bandato d'argento e di rosso (V/1).*

Defilippis. — *Troncato d'azzurro e d'oro all'aquila bicipite di nero attraversante, sormontata da una corona d'oro foderata di rosso, poggiate su due torri d'argento collegate, aperte del campo, poste in punta (V/2).*

De Marchi. — *Di rosso al leone passante d'oro; al capo dell'Impero (V/3).*

Domeniconi. — *Di rosso all'albero sradicato d'oro; al capo d'azzurro, carico di un giglio d'oro (V/4).*

Farina *. — *Inquartato: al 1 e 4 d'argento al leone di rosso tenente una ruota del medesimo; al 2 e 3 di rosso a tre pali d'argento (V/5).*

Ferrari *. — *D'azzurro all'incudine di nero sormontata da un destrocherio armato d'argento, impugnante un martello di nero manicato d'argento; al capo dell'Impero (V/6).*

Fioratti. — *Di rosso alla banda d'oro carica di tre rose rosse, fogliate di verde, accostata da tre fiori al naturale d'argento, gambuti e fogliati di verde, disposti due in capo, uno in punta (V/7).*

Foppa. — *Inquartato: al 1 e 4 di rosso alla rosa d'argento; al 2 e 3 d'azzurro al leone d'argento (V/8).*

Gorini. — *D'argento al giglio di rosso; al capo dell'Impero (VI/1).*

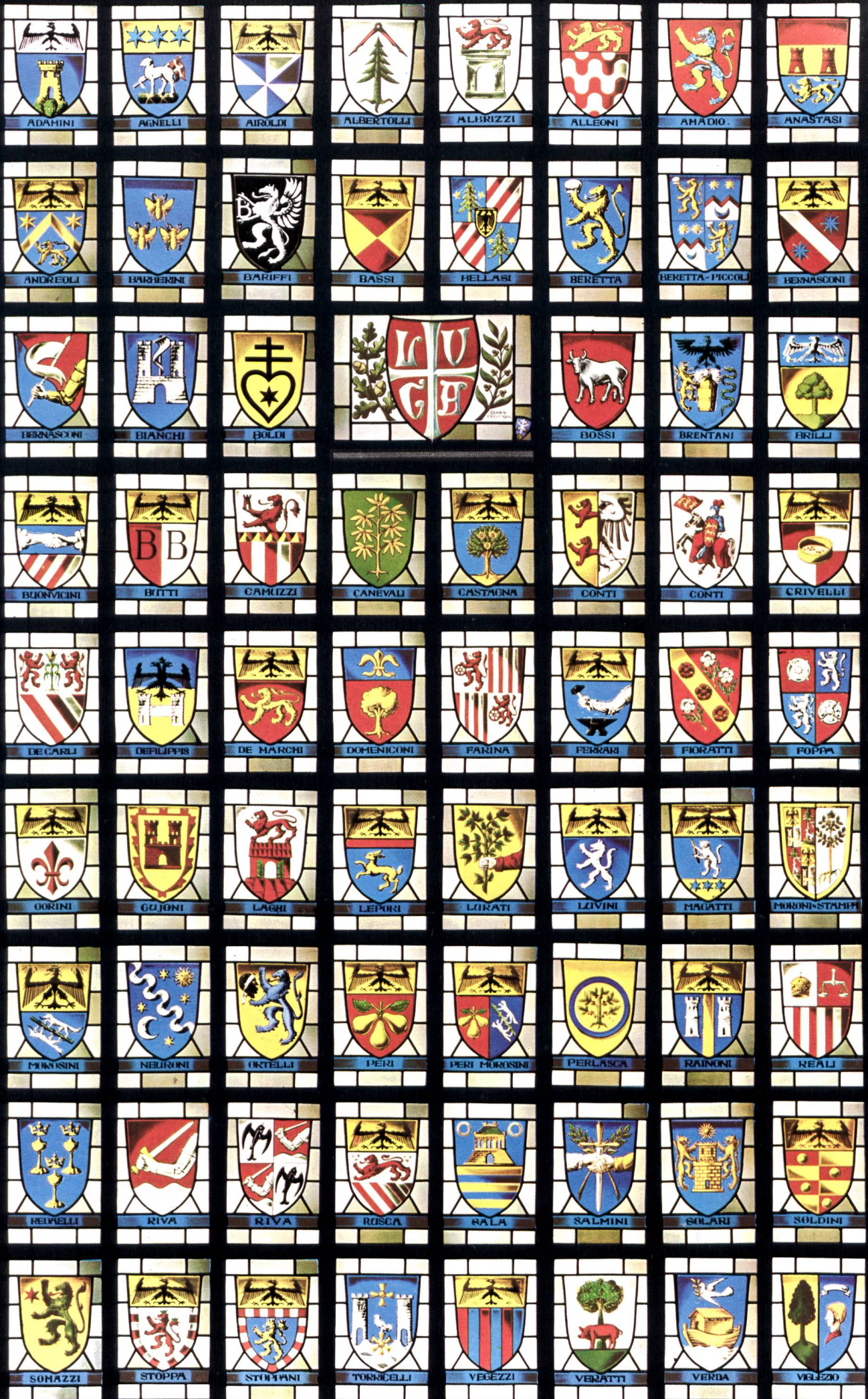
Gujoni. — *D'oro al castello torricellato di due pezzi, merlato alla ghibellina il tutto di rosso, aperto del campo; alla bordura merlata alla ghibellina pure di rosso (VI/2).*

Laghi. — *D'argento alla porta aperta del campo, tegolata, sostenente un leone, fondata sopra un terrazzo piastrellato, il tutto di rosso, le due ante di verde ferrate di nero (VI/3).*

Lepori. — *D'azzurro alla lepre corrente d'oro, con il capo dell'Impero sostenuto da una divisa di rosso (VI/4).*

Lurati. — *D'oro al destrocherio vestito di rosso, tenente un ramo di lauro fogliato di verde (VI/5).*

Luvini. — *D'azzurro al lupo passante d'argento, al capo dell'Impero (VI/6).*



Magatti *. — *D'azzurro al gatto rampante d'argento, impugnante una spada d'oro, sostenuto da un piano del medesimo carico di tre stelle d'azzurro; al capo dell'Impero (VI/7).*

Moroni-Stampa. — *Partito: nel I, inquartato: il 1 e 4 troncato d'oro all'aquila di nero, coronata del medesimo e linguata di rosso, e partito di nero e d'argento al castello d'oro a due torri merlate alla ghibellina, aperto del campo, attraversante; il 2 e 3 di rosso al pino fogliato di verde, fustato e fruttifero d'oro, terrazzato di verde, al veltro d'argento collarinato d'oro, seduto davanti al pino, al destrocherio vestito d'oro movente dalla partizione, la mano al naturale reggente un guinzaglio d'argento attorcigliato tre volte attorno al tronco del pino; nel II, d'argento al gelso sradicato, fogliato di verde, fustato d'oro fruttifero di rosso; il tutto alla bordura d'oro (VI/8).*

Morosini. — *Troncato: al 1 d'oro all'aquila spiegata di nero, coronata del medesimo, linguata di rosso; al 2 d'azzurro al bastone di verde nodoso, posto in banda, sostenente due volpi d'argento contropassanti, lampassate di rosso (VII/1).*

Neuroni *. — *D'azzurro alla nuvola d'argento posta in banda, accompagnata in capo da un sole d'oro fra due stelle (6) dello stesso, in punta da una luna crescente e figurata d'argento fra due stelle d'oro (VII/2).*

Ortelli *. — *D'oro al leone d'azzurro lampassato di rosso, accompagnato nel canto destro da una testa di moro rivolta, attortigliata d'argento (VII/3).*

Peri. — *Di rosso a tre pere d'oro, fogliate di verde, riunite dai loro gambi: al capo dell'Impero (VII/4).*

Peri-Morosini. — *Partito: al 1 di rosso a tre pere d'oro fogliate di verde, riunite dai gambi; al 2 d'azzurro al bastone nodoso di verde, posto in banda, sostenente due volpi d'argento contropassanti, al capo dell'Impero (VII/5).*

Perlasca. — *D'oro al circolo d'azzurro racchiudente una pianta di lauro di verde, sradicata, fruttificata di nero (VII/6).*

Rainoni *. — *D'azzurro al palo diminuito d'oro accompagnato da due torri d'argento, merlate; al capo dell'Impero (VII/7).*

Reali *. — *Semi-partito troncato: il 1 d'argento alla corona chiusa da un semicerchio gemmato di perle, il tutto d'oro; il 2 di rosso alla bilancia a due piattelli d'argento; il 3 palato di otto pezzi d'argento e di rosso (VII/8).*

Redaelli *. — *D'azzurro a tre cibori (pissidi), coperti e coronati, il tutto d'oro (VIII/1).*

Riva I. — *Di rosso al destrocherio armato d'argento, impugnante una spada pure d'argento guarnita d'oro, accompagnato in punta da un mare fluttuante (VIII/2).*

Riva II. — *Inquartato: al 1 e 4 al pesce alato di nero rivolto (Mauensee); al 2 e 3 di rosso al destrocherio armato d'argento, impugnante una spada d'argento guarnita d'oro, accompagnato in punta da un mare fluttuante (VIII/3).*

Rusca *. — *Troncato: il 1 d'argento al leone passante di rosso, accostato da sei « scorticatoi »¹ di verde, tre per parte, disposti 2, 1; al 2 bandato di rosso e d'argento di 8 pezzi; al capo dell'Impero (VIII/4).*

¹ Queste figure hanno avuto diverse denominazioni: trifogli, foglie di rusco, tau, cuori. Abbiamo scelto il termine di *scorticatoi* traducendo la forma dialettale *ruscà*, citata anche dal Vocabolario del Monti, con significato di « scortecciare ». Sotto la voce « rusca » = corteccia, il Monti cita fra i derivati anche il cognome Rusca (1196, Andream Ruscham). La forma di queste figure si trova in varie versioni, nessuna delle quali convince totalmente. Nella rappresentazione si è perciò mantenuto il tipo più diffuso.

Sala *. — *Troncato: il 1 d'azzurro alla casa d'oro, aperta e finestrata del campo, coperta di verde, accostata da due anelli d'oro; il 2 fasciato d'oro e d'azzurro (VIII/5).*



2. La messa in opera dei vetri.

Salmini. — *D'azzurro alla spada d'argento guarnita d'oro posta in palo accompagnata da due rami di lauro di verde disposti a croce di S. Andrea; sul tutto una fede dal braccio sinistro vestito d'oro, quello destro armato d'argento (VIII/6).*

Solari. — *D'azzurro alla torre sostenuta da due leoni e sormontata da un sole raggiante, il tutto d'oro (VIII/7).*

Soldini. — *Contrafasciato di rosso e d'oro, il rosso carico di un bisante d'oro; al capo dell'Impero (VIII/8).*

Somazzi. — *D'oro al leone di verde, lampassato di rosso, accompagnato nel canton destro del capo da una stella di rosso (IX/1).*

Stoppa. — *D'argento al leone di rosso, armato di nero, con la coda terminante in testa d'aquila, coronato di verde su ambo le teste, alla bordura composta d'argento e di rosso interrotta in capo; al capo dell'Impero (IX/2).*

Stoppani *. — *D'azzurro al leone d'oro, coronato del medesimo sulla testa e sulla punta della coda, alla bordura composta di rosso e d'argento; al capo dell'Impero (IX/3).*

Torricelli. — *D'azzurro a due torri aperte del campo, merlate e murate, moventi da un mare agitato al naturale; nel mezzo delle due torri una ruota di mulino d'oro sostenente una colomba d'argento; in capo una croce biforcata d'oro (IX/4).*



3. Particolari tecnico-araldici della vetrata.

Vegezzi. — *Palato di rosso e d'azzurro ; al capo dell'Impero (IX|5).*

Veratti *. — *D'argento all'albero di verde, terrazzato del medesimo, al verro di rosso passante sul tutto (IX|6).*

Verda *. — *D'azzurro all'arca di Noé d'oro sul mare fluttuante d'argento, sormontata dalla colomba volante d'argento tenente nel becco un ramo d'ulivo di verde (IX|7).*

Viglezio. — *Partito al 1 d'oro all'albero nascente da un monte, il tutto di verde ; al 2 d'azzurro al busto d'uomo vestito di rosso sormontato da un cartiglio d'argento con il motto VIRTUS VINCIT (IX|8).*

Città di Lugano. — *Di rosso alla croce d'argento, accantonata dalle quattro iniziali L U G A del medesimo (III|4-5).*

Lo scudo è accostato da un ramo di quercia e da un ramo d'ulivo. In basso a destra è la scritta CAMBIN FECIT 1974 e lo stemma dell'autore : d'azzurro alla croce latina d'argento movente da un monte di tre cime di verde ; sul tutto due spade d'argento garnite d'oro poste a croce di S. Andrea.